

ABBIAMO RICEVUTO GRAZIA SU GRAZIA

(Gv 1, 16)

PRIMA PARTE

e ti benediciamo insieme
al Padre e allo Spirito Santo.

Amen.

Canto di esposizione

Invito all'Adorazione (Insieme)

SECONDA PARTE

Cel.: *Signore Gesù,*
Verbo del Padre,

Ass.: noi ti adoriamo in questo
sacramento.

Cel.: *Tu* non ti sei vergognato
della nostra fragile umanità,

Ass.: noi ti glorifichiamo
in questo sacramento.

Cel.: *Tu* non hai ritenuto
un tesoro geloso
la tua uguaglianza con Dio,

Ass.: noi ti ringraziamo
per questo sacramento.

Cel.: *Tu* sei diventato carne
e sei venuto ad abitare
in mezzo a noi,

Ass.: noi ti riconosciamo
in questo sacramento.

Cel.: *Tu* sei la luce vera
che illumina ogni uomo,

Ass.: noi ti consegniamo
le tenebre del nostro spirito.

Cel.: *Tu* fai diventare figli
quanti ti accolgono,

Ass.: noi ti riconosciamo
nostro padre.

Cel.: Dalla tua pienezza
abbiamo ricevuto
grazia su grazia,

Ass.: noi ti ringraziamo
per i doni spirituali
che hai seminato in noi.

Cel.: *Signore Gesù* non c'è altro
Nome dato agli uomini
in cui possiamo essere salvi,

Ass.: noi innalziamo il tuo Nome

Proclamazione della Parola

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 1, 1-16)

In principio era il Verbo, e il Verbo
era presso Dio e il Verbo era Dio.
Egli era, in principio, presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di
ciò che esiste.

In lui era la vita e la vita era la lu-
ce degli uomini; la luce splende
nelle tenebre e le tenebre non
l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio:
il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone per
dare testimonianza alla luce, per-
ché tutti credessero per mezzo di
lui.

Non era lui la luce, ma doveva
dare testimonianza alla luce.

Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.

Era nel mondo e il mondo è stato
fatto per mezzo di lui; eppure il
mondo non lo ha riconosciuto.

Venne fra i suoi, e i suoi non lo
hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto ha
dato potere di diventare figli di
Dio: a quelli che credono nel suo
nome, i quali, non da sangue né
da volere di carne né da volere di
uomo, ma da Dio sono stati gene-
rati.

E il Verbo si fece carne e venne ad
abitare in mezzo a noi; e noi ab-
biamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito

che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia.

Adorazione silenziosa

Canto

TERZA PARTE

Riflessione

S. Agostino

La correzione e la grazia (2,3).

“Solo per grazia gli uomini sono liberati dal male”.

Ma bisogna riuscire a capire la grazia di Dio che è concessa per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore; per essa sola gli uomini sono liberati dal male e senza di essa non possono assolutamente

compiere alcun bene né con il pensiero, né con la volontà e l'amore, né con l'azione. E bisogna comprenderla non solo perché gli uomini sappiano attraverso l'indicazione della grazia che cosa occorre fare, ma anche perché attraverso l'aiuto della grazia facciano con amore quello che ormai sanno. È certo questa ispirazione della volontà buona e dell'azione buona che l'Apostolo chiedeva per quelli ai quali dice: *Ma noi preghiamo Dio perché non facciate nulla di male, non per apparire noi stessi di virtù provata, ma perché voi facciate ciò che è bene.*

Chi potrebbe udire ciò senza svegliarsi e senza confessare che ci proviene dal Signore Iddio di allontanarci dal male e fare il bene? In effetti l'Apostolo non dice: Ammoniamo, ammaestriamo, esortiamo, rimproveriamo; ma dice: *Preghiamo Dio perché non facciate nulla di male, bensì ciò che è bene.* E tuttavia rivolgeva loro le sue parole e faceva tutte quelle cose che ho elencato sopra: ammoniva, ammaestrava, esortava, rimproverava; però sapeva che non avevano efficacia tutte queste cose che egli piantando ed innaffiando faceva all'aperto, se non esaudiva la sua preghiera in loro favore. Colui che nascostamente fa crescere. Perché, come dice lo stesso Dottore delle Genti: *Né colui che pianta né colui che innaffia è qualche cosa, ma solo Dio che fa crescere.*

Adorazione silenziosa

Canto

QUARTA PARTE

SUPPLICHE PER LE VOCAZIONI

Guida

Dio Padre di ogni benedizione, nel Nome del tuo Figlio amato, chiediamo supplichevoli il dono dello Spirito, affinché sia per tutti gli abitanti della terra principio di una creazione nuova attraverso la grazia di apostoli santi:

Vieni, e suscita santi!



**Dalla "Preghiera Mistica"
di Simeone il Nuovo Teologo**

Vieni, luce vera
Vieni, eterna vita
Vieni, mistero nascosto

Rit.: Vieni, e suscita santi!

Vieni, tesoro ineffabile
Vieni, esultanza perenne
Vieni, verace attesa di quanti saranno salvati

Rit.: Vieni, e suscita santi!

Vieni, il rialzarsi di chi giace
Vieni, risurrezione dei morti
Vieni, gioia eterna

Rit.: Vieni, e suscita santi!

Vieni, corona immarcescibile
Vieni, porpora del grande Dio e Re nostro
Vieni, cintura cristallina e di pietre preziose

Rit.: Vieni, e suscita santi!

Vieni, tu che hai bramato e brami
la mia misera anima
Vieni, tu che sei divenuto in me desiderio
e hai fatto che ti desiderassi

Rit.: Vieni, e suscita santi!

Vieni, mio respiro e mia vita
Vieni, consolazione della mia povera anima
Vieni, gioia e gloria e delizia senza fine

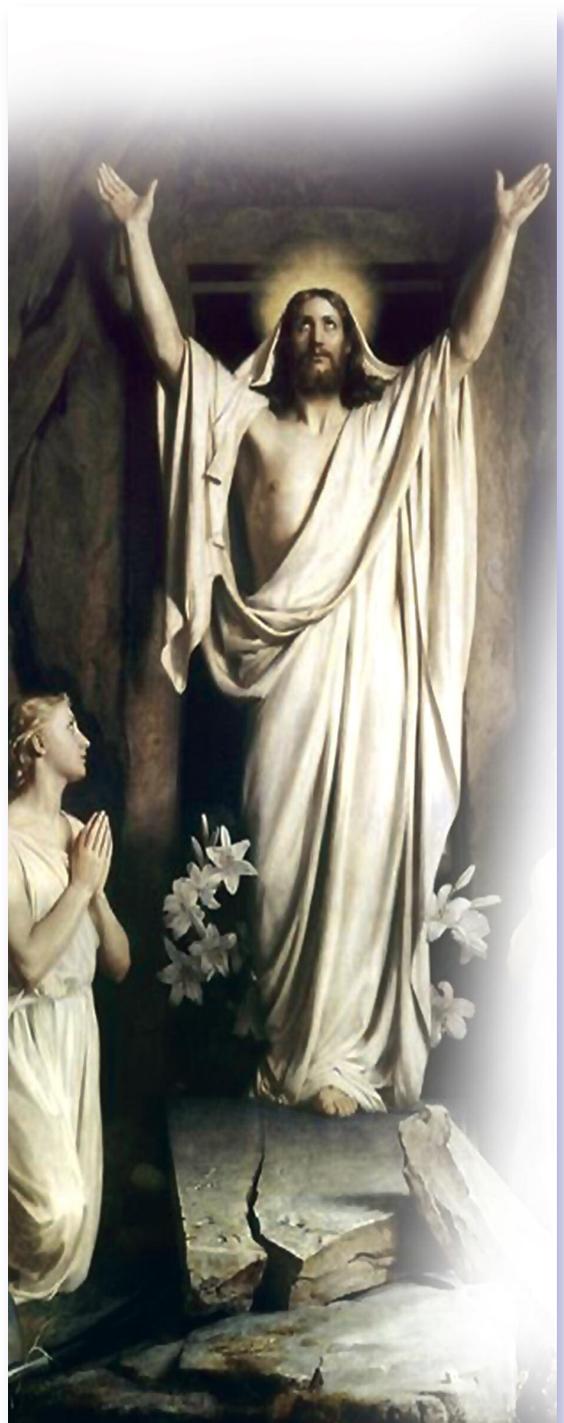
Rit.: Vieni, e suscita santi!

INVOCAZIONI PER LE VOCAZIONI

Guida

Fiduciosi nella misericordia del Padre che ricolma di benedizioni i suoi figli, che in Cristo suo Figlio ci ha scelti prima della creazione del mondo, rivolgamoci a Lui chiedendo la "grazia delle grazie":

Manda Signore, apostoli santi nella tua Chiesa



- Guida il Santo Padre Francesco, perché illuminato dalla luce del tuo Santo Spirito, conduca con sicurezza la santa Chiesa nelle vie della santità; *preghiamo*
- Perché i ministri consacrati si alimentino incessantemente dell'Eucaristia da cui attingano forza, luce, speranza anche nelle difficoltà, *preghiamo*
- Donaci, o Padre, famiglie sante, attente alla formazione dei figli, che siano fonte di luce per tante altre e per i figli che devono condurre a Te, *preghiamo*
- Donaci, o Padre, giovani entusiasti che seguano il Tuo Figlio Gesù nelle vie difficili dell'amore e della dedizione totale a Lui nella Chiesa, *preghiamo*
- Tu che sei Luce, fai brillare le nostre opere buone affinché i fratelli glorifichino il Padre che è nei cieli, *preghiamo*

(si possono aggiungere spontaneamente altre intenzioni di preghiera)

T. O Dio, Padrone della messe, ti preghiamo: moltiplica le vocazioni sante, perché da ogni angolo della terra e dal cuore di ogni uomo, s'innalzi a Te l'inno di ringraziamento e di lode in Cristo Tuo Figlio e nostro Signore. *Amen.*

QUINTA PARTE

Benedizione Eucaristica

Canto Finale

Scheda a cura di R. Graziosi

MESSAGGI PONTIFICI PER LE VOCAZIONI

A cura di LEONARDO SAPIENZA

Ogni anno
nella quarta domenica di Pasqua
– domenica del Buon Pastore –
le comunità cristiane si trovano spiritualmente unite
per implorare da Dio il dono di sante vocazioni.
Da 50 anni, da Paolo VI
che ha istituito la Giornata Mondiale
di Preghiera per le Vocazioni
a Giovanni Paolo II e a Benedetto XVI,
un Messaggio pontificio indica nuove
vie di pastorale vocazionale
e ricorda a tutti il dovere della preghiera per le vocazioni.
Il volume raccoglie i 50 Messaggi Pontifici,
è corredato da un'Introduzione teologica,
schede di lettura, indici tematici
e si offre come una ricca antologia
della vocazione
e della pastorale per le vocazioni.

Per informazioni e ordinazioni:

Editrice Rogate • Tel. 06.702.34.30 - Fax 06.702.07.67
e-mail: segreteria@editricerogate.it - www.vocazioni.net

a cura di Leonardo Sapienza



MESSAGGI PONTIFICI PER LE VOCAZIONI

EDITRICE ROGATE